

Le confessioni di un patito dell'arte

*Come ha funzionato il mercato
dell'arte a Genova negli ultimi 20 anni*

I contenuti e i pareri espressi nel presente libro sono da considerarsi opinioni personali dell'Autore che non possono impegnare pertanto l'Editore, mai e in alcun modo.

Andrea Ruggero

**LE CONFESSIONI
DI UN PATTO
DELL'ARTE**

*Come ha funzionato il mercato
dell'arte a Genova negli ultimi 20 anni*

Riflessioni

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Andrea Ruggero
Tutti i diritti riservati

All'Arte.

*A Umberto Eco
e a Vittorio Sgarbi.*

In questi anni abbiamo
Conosciuto molti Capoccia
Dell'arte,

Se pur molte volte solo
Per telefono.
Mercatini
A barattare i Quadri,

Ad accettare un quadro
Mettendolo, come dicevano loro,
In Conto vendita.

Il sistema era questo:
Voi avevate un quadro da
Vendere,

Benissimo,
Fin qua tutto bene.

Il responsabile, che poteva
Venire contattato
Anche telefonicamente,

Veniva a casa vostra
Per una "valutazione".
Non so se rendo l'idea,
Diciamo pure che intanto
Si guardava un po' in giro...

Ed è qui che
Comincia il bello.

Purtroppo non possiamo
Parlare apertamente
Di questi fatti,

Ci sono in ballo troppi
Interessi.

Diremo solo che
Dopo una certa
Valutazione,
Che poteva essere
Più o meno approfondita,

Più o meno
Esperta.

Dicevamo,

Dopo una certa
Valutazione
Il più delle volte il quadro
Veniva accettato.

Ovviamente
Il mercatino trattava anche
Altri generi,
Quali
Libri, vestiti, mobili etc.

Ma questo faceva parte
Del gioco,
Era la “facciata”.

Ed è qui,
Cari signori,
Che arriva il bello.

Il quadro veniva messo
“In conto vendita”, come
Si dice nel giro.

Cioè,
Non so se avete capito,

Chiunque fosse l’acquirente
Il sistema era sempre lo
Stesso.

Il mercatino, o chi per lui,
Tratteneva una certa percentuale
Sulla commissione...
Una volta la sapevo,
Perdonate la mia memoria.

Il venditore si metteva in
Tasca la cifra pattuita.

Insomma, avete capito?
E Dai,
Non è difficile.

Se il quadro era una crosta,
Va bè,
Finiva appeso tra gli altri
Nel corridoio del mercatino,

Ma se era, come è capitato,
Un Merello da favola,

Chi credete che fosse
L’Acquirente?